

Zaccaria ed Elisabetta

Ottava tappa del percorso sulle coppie nella Bibbia in preparazione al Sinodo dei Vescovi sulle sfide pastorali della famiglia (5-19 ottobre 2014).

Canto, esposizione eucaristica e alcuni minuti di adorazione silenziosa.
Poi una persona a nome di tutti proclama lentamente:

*Signore, vengo a Te come un bambino:
come il bambino che Tu vuoi che io diventi,
come quel bambino che diventa chi a Te si abbandona.
Rinuncio a tutto ciò che rappresenta il mio orgoglio
e che, davanti a Te, costituisce la mia vergogna.
Ti ascolto, Signore, e sottometto a Te il mio cuore.
Ti prego di sostenere la mia famiglia e tutte le famiglie del mondo.
Scendi, Signore, con il tuo Spirito su coloro che adoperano i mezzi della
comunicazione perché li usino solo per la diffusione del bene e dell’amore.
Riempi dei tuoi doni i nostri fratelli che non sono presenti
e quelli che sono con noi qui per la prima volta.
La tua grazia rafforzi l’unità, la concordia e la benevolenza fra di noi.
Amen.*

Si lascia un tempo adeguato perché ognuno possa formulare a voce alta qualche preghiera dal cuore. Ogni tre invocazioni si ripete insieme: **Vieni, Signore Gesù!**

I° momento: in ascolto di Gesù-Verità

Dal Vangelo di Matteo (1,57-66)

⁵⁷Per Elisabetta intanto si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. ⁵⁸I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

⁵⁹Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. ⁶⁰Ma sua

madre intervenne: "No, si chiamerà Giovanni". ⁶¹Le dissero: "Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome". ⁶²Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. ⁶³Egli chiese una tavoletta e scrisse: "Giovanni è il suo nome". Tutti furono meravigliati. ⁶⁴All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. ⁶⁵Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. ⁶⁶Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: "Che sarà mai questo bambino?". E davvero la mano del Signore era con lui.

Dal Magistero di san Giovanni Paolo II

«Rivelando e rivivendo in terra la stessa paternità di Dio, l'uomo è chiamato a garantire lo sviluppo unitario di tutti i membri della famiglia: assolverà a tale compito mediante una generosa responsabilità per la vita concepita sotto il cuore della madre, un impegno educativo più sollecito e condiviso con la propria sposa, un lavoro che non disgreghi mai la famiglia ma la promuova nella sua compattezza e stabilità, una testimonianza di vita cristiana adulta, che introduca più evidentemente i figli nell'esperienza viva di Cristo e della Chiesa» (*Familiaris Consortio* 25).

II° momento: a confronto con Gesù-Via

Silenzio e riflessione personale

Nel racconto della nascita sorprendente di Giovanni Battista colpisce la determinazione della madre che si oppone ad un nome che non sia quello dato dal Signore. Elisabetta così dimostra la chiara consapevolezza che ogni figlio, per quanto desiderato e generato dai genitori, viene concesso da un Altro e che pertanto si deve avere il massimo rispetto e devozione per l'origine divina della vita. Un gran bisogno sentiamo oggi di questa testimonianza, in grado di contestare l'idea che il figlio sia un possesso di chi lo mette al mondo, addirittura da cercare in tutti i modi possibili, leciti e non...

Per favorire la riflessione personale o in coppia

- *Sappiamo riconoscere che ogni figlio è frutto della misericordia di Dio? In che modo educiamo alla riconoscenza e alla gratitudine?*
- *Ci impegniamo a rispettare e valorizzare la dignità, l'autonomia e le diversità che contraddistinguono i nostri figli e nipoti? Li incoraggiamo ad essere educati e a promuovere sempre il bene?*

- *Dedichiamo del tempo per dialogare e abbracciare i nostri figli e nipoti? Li riprendiamo quando sbagliano? Li educiamo alla preghiera e ai limiti del vivere?*

*Il confronto con Gesù come esame di coscienza può essere concluso dal canto **Vi darò un cuore nuovo...***

III° momento: in preghiera con Gesù-Vita

Si può condividere la seguente preghiera lasciando intervenire spontaneamente e aggiungendo alla fine altre invocazioni libere

Noi Ti benediciamo Signore
per la vita che ogni giorno ci doni
e per averci resi capaci di generare vita.

Noi Ti lodiamo Signore per la bellezza del creato.

Noi Ti ringraziamo Signore
per il dono reciproco di noi due sposi che viviamo l'unità.

Noi Ti supplichiamo Signore
affinchè possiamo essere sempre
testimoni e immagine del tuo amore.

Noi Ti domandiamo Signore
il coraggio e la forza delle fedeltà al tuo progetto su di noi.

Noi Ti chiediamo Signore
la capacità di fare silenzio e spazio dentro di noi
per ascoltare te e il fratello che tu hai messo sulla nostra strada.

Noi Ti imploriamo Signore
affinchè non ci facciamo mai distrarre dai messaggi del mondo
così da riuscire a scorgere sempre
i segni del tuo passaggio nella storia.

Si può aggiungere spontaneamente:

Noi Ti...

Il canto del Gloria può concludere la preghiera...

Verso il Sinodo. *E' imminente ormai la celebrazione del Sinodo sulla famiglia, definita da papa Francesco, "riflesso della Trinità quando ci si ama e ci si aiuta gli uni gli altri". Preghiamo tutti insieme la Santa Famiglia di Nazareth con le parole del Papa*

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltate, esaudite la nostra supplica. Amen.

Benedizione eucaristica e canto finale

Per informazioni sull'Istituto "Santa Famiglia":
<http://www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm>